

PIAZZA UNIVERSITÀ: IL "CONTROLLO ANALOGO" E LA BUROCRAZIA AL CENTRO DEL SIT-IN

Addetti di Sostare protestano per la contrattazione



Sit in di protesta ieri mattina in piazza Università: una rappresentanza dei 220 addetti di Sostare, partecipata dal Comune che gestisce sosta e parcheggio in città, sono scesi in piazza perché da ottobre scorso non sanno ancora nulla in merito alla contrattazione di secondo livello redatta da azienda e sindacati, contratto sottoposto da mesi al "controllo analogo". Il "controllo analogo" è una commissione in seno al Comune istituita in base al decreto Madia per garantire (in teoria) più trasparenza nelle partecipate: «Il nostro progetto è ancora evidentemente chiuso in un cassetto - ha spiegato Carmelo Catalano dell'Ugl - abbiamo voluto richiamare l'attenzione, seppur per un problema che non ha certo ricadute sulla qualità del servizio alla cittadinanza, si tratta di un problema squisitamente burocratico. Sostare, è bene che si sappia, non si occupa solo di sosta e parcheggi, ma anche del servizio di mozione mezzi e della manutenzione della segnaletica verticale, come i semafori, ed è una delle poche partecipate del Comune in at-

tivo e con un management attento nella gestione aziendale. Esiste da 14 anni, non sempre è stata azienda virtuosa, ma ora lo è e crediamo meriti la giusta considerazione». «Intendiamo smuovere il fermo incomprensibile del controllo analogo - ha aggiunto Rita Ponzio, Cisl - capiamo il terremoto interno al Comune di questi ultimi giorni, che ha coinvolto anche un funzionario del controllo analogo, ma non per questo le partecipate vanno trascurate. Nel contratto proposto abbiamo inserito alcuni istituti contrattuali sospesi, come la reperibilità, fondamentali per i servizi resi da Sostare». Una delegazione è poi stata ricevuta dall'assessore alle Partecipate Salvatore Andò. È emersa l'oggettiva precedenza data dal controllo analogo ad altre partecipate in situazioni più critiche rispetto a Sostare, ed è stata ricordata la necessità dell'approvazione del bilancio consolidato da parte dell'azienda, da sottoporre poi all'esame del Consiglio comunale per la necessaria approvazione.

M.E.Q.